ULTIME NOTIZIE

LE CONVERSAZIONI SUL DISARMO

Grandi a colloquio con Simon

"La chiave dei negoziati è in mano all'Italia"

Londra, 21 notte.

Quasi con le stesse parole i collaboratori diplomatici dei giornali inglesi, [illegible] i risultati o la mancanza di [illegible] della lunga discussione di oltre [illegible] svoltasi in seno al Gabinetto [illegible] attorno al problema del disarmo [illegible] in grande risalto il vivissimo compiacimento del Governo britannico nel constatare, in base al resoconto fatto dal Sottosegretario Eden dei suoi colloqui parigini, il notevole miglioramento intervenuto nei rapporti franco-italiani, quale conseguenza del Patto a Quattro e il riconoscimento da parte di una sempre più larga sezione della pubblica opinione francese della profonda e ormai evidente azione pacificatrice generale esercitata in Europa dal Governo di Roma e inoltre la posizione di arbitro della situazione che il Governo di Mussolini è venuto ad occupare nei confronti non solo dei vari problemi di politica internazionale, ma sinanco in quello che maggiormente preoccupa al momento attuale il Governo di Londra, ossia il problema del disarmo.

In base a questa unanime constatazione della peculiare posizione in cui si trova l'Italia grazie alla chiaroveggente e rettilinea politica del Duce, questi collaboratori diplomatici si rammaricano che esigenze di tempo impediscano a sir John Simon di recarsi a Roma per avervi conversazioni con Mussolini prima della ripresa dei lavori ginevrini sul disarmo.

Circa i risultati delle discussioni di Gabinetto di ieri, i giudizi di questi scrittori sono alquanto discordanti. Secondo alcuni di essi si sarebbe delineato ieri un notevole riavvicinamento tra la posizione assunta dall'Inghilterra e dalla Francia tanto nei riguardi del problema vero e proprio del disarmo, quanto in quello del controllo internazionale richiesto dal Governo di Parigi.

Una nota discordante proviene dalla *Morning Post*, il cui informatore politico asserisce che la discussione di ieri a Downing Street non ha recato alcun contributo alla soluzione del problema del disarmo. Esso rimane al punto pericoloso in cui si trovava fin qui e le conversazioni, contrariamente a quanto si attendeva, non saranno riprese a Londra. Lo stesso giornale riferisce che il Sottosegretario Eden ha informato il Comitato dell'esistenza di «una importante proposta italiana» di includere nel progetto di convenzione alcune clausole miranti a riconciliare le richieste tedesche di effettiva eguaglianza di armamenti con la richiesta francese di garanzia e di sicurezza. Lo stesso informatore aggiunge che la proposta italiana è attualmente oggetto di discussione fra i Governi di Roma e di Germania e che gli sviluppi di tali discussioni sono seguiti attentamente e con simpatia dal Governo britannico.

Riassumendo la situazione, si ammette nei circoli che seguono con attenzione la politica estera che le prospettive del disarmo non sono così brillanti come gli amici della pace avrebbero desiderato, ma si crede che questo fatto farà sì che alcuni Governi interessati saranno più risoluti ad ottenere una convenzione sul disarmo anche se essa non sarà così efficace come si sperava. Si pensa che, sotto certi aspetti, la chiave delle conversazioni del disarmo è nelle mani dell'Italia che, a quanto si crede sapere, ha già contatti con la Germania che le permettono di esercitare su di essa una influenza considerevole.

In vista del risalto dato da questi giornali all'azione che il Governo di Roma potrà esercitare a Ginevra nelle prossime discussioni sul controllo degli armamenti, si attribuisce stasera una eccezionale importanza alla visita fatta dall'Ambasciatore d'Italia S. E. Dino Grandi a sir John Simon al Foreign Office. Il colloquio tra il Ministro e il nostro Ambasciatore è durato oltre un'ora e a quanto è dato sapere si è aggirato esclusivamente su alcuni aspetti fondamentali del problema che dovrà essere esaminato a Ginevra all'inizio della prossima settimana.

Le conversazioni di Parigi

Parigi, 21 notte.

Le conversazioni franco-britanniche sul disarmo cominciate lunedì al Quai d'Orsay e che hanno condotto ieri a Londra ad una riunione straordinaria del Gabinetto, continueranno domani a Parigi. In seguito ad incarico ricevuto dai loro colleghi sir John Simon ed il Sottosegretario di Stato al Foreign Office capitano Eden, giungeranno domattina in aeroplano in tempo per partecipare ad una colazione che servirà di preludio alle nuove conversazioni.

Circa l'imminente apertura dei lavori della Conferenza ginevrina i giornali segnalano che il Ministro degli Esteri Paul-Boncour ha ricevuto stamattina al Quai d'Orsay l'Ambasciatore di Francia a Berlino François Poncet con il quale si è lungamente intrattenuto sugli ultimi incidenti che il rappresentante francese in Germania ha dovuto regolare con la Wilhelmstrasse, nonchè della situazione generale dall'altro lato del Reno ove saranno evocati tra le quinte i gravi problemi posti dalla ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo.

La stampa parigina continua ad attribuire grande importanza alla visita del Ministro degli Esteri polacco Beck il quale stamane dopo essersi recato a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto all'Arco di Trionfo, ha ricevuto i giornalisti francesi con i quali si è dichiarato lietissimo dell'occasione offertagli di incontrarsi a Parigi con gli uomini di Stato che dirigono la politica francese e di avere avuto sulle questioni che interessano i due paesi uno scambio di vedute che ha permesso di registrare progressi sensibili.

A quali condizioni la Germania

accetterebbe la proposta francese

Berlino, 21 notte.

Il corrispondente berlinese del *New York Times* ha avuto un'intervista col Ministro degli Esteri del Reich. Dopo di avere parlato del punto di vista tedesco in tema di disarmo, von Neurath ha detto che la Germania è disposta, e lo ha ripetutamente dichiarato, di accettare la proposta di un controllo periodico e automatico degli armamenti, di aderire dunque al punto di vista francese, però alla condizione che tale misura sia applicata in base al principio della parità di diritti. In altre parole, a patto che il controllo non si risolva in una misura destinata in definitiva a ribadire la disuguaglianza di diritti di cui la Germania chiede e pretende una sollecita fine. A questo proposito ha ricordato che il Reich si presenta a Ginevra oggi più che mai in veste di creditore, nel senso che esso ha disarmato, mentre le altre Potenze non hanno finora tenuto conto degli impegni espliciti previsti nei trattati di pace. In merito a certe obbiezioni con cui si tenta di giustificare il trattamento usato e da usarsi nei confronti della Germania, e precisamente affermando che questa con l'avvento di Hitler al potere non pensa altro che a una *revanche*, il Ministro ha osservato che identico trattamento fu usato anche al tempo dei Governi democratici che si susseguirono dal 1919 in poi. «Comunque, ha concluso, la Germania la quale è veramente animata da chiari e fermi propositi di pace — il supporre e affermare il contrario è un arbitrio intollerabile — non intende essere più oltre considerata come una Nazione di seconda categoria».

Inattesa crisi

nel Gabinetto egiziano

Alessandria d'Egitto, 21 notte.

(L.) Il Presidente del Consiglio, Sidki Pascià, ha rassegnato questa sera le dimissioni nelle mani di Re Faud, il quale le ha accettate pregando il Gabinetto di rimanere in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Le dimissioni giungono improvvise ed inattese. Dopo il ritorno di Sidki Pascià dal suo viaggio in Europa e passati i primi giorni di incertezza politica, sembrava assicurata la vita del Gabinetto nella sua attuale composizione almeno fino all'arrivo del nuovo Alto Commissario Lampson, il quale succede a sir Percy Lorain. L'avvenimento odierno desta perciò sorpresa e la stampa inglese locale prevede un periodo di effervescenza politica accompagnata da torbidi. Come successore probabile si indica l'ex-ministro alla Giustizia Ali Maher Pascià.

Prima di dare le dimissioni Sidki ha presentato al Sovrano due proposte di soluzione che sono state respinte.

L'angoscioso mistero

della sorte degli spagnoli prigionieri nel Sahara

Madrid, 21 notte.

La misteriosa sorte dei soldati e ufficiali spagnuoli scomparsi nel Marocco dopo il disastro di Annual nel 1921, e di cui una buona parte vivrebbe ancora allo stato di prigionia nell'interno del Sahara, continua a suscitare discussioni appassionate, esasperando d'altra parte l'angosciosa attesa di migliaia di famiglie di militari dispersi, le quali da dodici anni vivono ancora nell'incertezza sulla sorte dei loro congiunti. La stampa, che aveva accolto le prime notizie con aperto scetticismo, ha adottato in seguito un riserbo, attraverso cui traspare a poco a poco la convinzione della fondatezza di una parte almeno delle voci circolate. Si ricorda che il Governo del signor Azaña nominò una commissione d'inchiesta le cui conclusioni sono rimaste segrete, ma i cui membri lasciarono intendere al loro ritorno dal Sahara di avere potuto confermare la sopravvivenza di prigionieri spagnuoli.

Ora Il Sol, il più autorevole giornale repubblicano, ritorna sull'argomento affermando essere ormai fuori dubbio che parecchie centinaia di spagnuoli si trovano in potere delle tribù dell'interno.

«Molti dei loro compagni — informa il giornale — morirono nei primi anni in seguito ai rigori della prigionia; per gli altri, che hanno potuto rendersi utili esercitando diversi mestieri, il regime di vita si è modificato col trascorrere del tempo. Alcuni dei prigionieri godono di una relativa libertà. Numerosi di essi si sono creati una famiglia e hanno adottato la religione maomettana e mostrano di non rimpiangere il loro paese. I negoziati per il riscatto di questi prigionieri, che erano bene avviati, sono stati bruscamente interrotti alcune settimane fa dal fallito tentativo di sbarco di una compagnia di soldati spagnuoli a Ifni, che le tribù sahariane hanno considerato come un atto di ostilità. I morì chiedono, a quanto sembra, mille pesetas per il riscatto di ciascun prigioniero. Dei sacrifizi ben maggiori dovrebbero essere possibili, dato che si tratta di concludere un doloroso episodio nel quale è impegnato l'onore della Spagna».

La Voz, d'altra parte, riporta i risultati di una inchiesta del Telegramma del Rif di Melilla, che ha accertato che numerosi italiani e tedeschi già appartenenti alla legione straniera spagnuola si trovano pure internati nel Sahara. La Voz allude inoltre all'ostacolo quasi insormontabile che la commissione investigatrice spagnuola avrebbe incontrato nell'atteggiamento delle autorità francesi, le quali non vedono di buon occhio che, proprio nel momento in cui più ferve la lotta per spegnere gli ultimi focolai di ribellione nel Sahara, venga fornito denaro alle poche tribù ancora non sottomesse, le quali lo impiegherebbero certamente nell'acquisto di armi.

R. F.

Un grave scandalo

nell'amministrazione finanziaria francese

Parigi, 21 notte.

Da circa due mesi il Ministero delle Finanze aveva constatato che cedole di Rendita già pagate, per un ammontare di parecchi milioni di franchi erano state sottratte. Per arginare un possibile scandalo si era dichiarato in un primo tempo che le cedole erano prive di valore e che l'affare non riveteva importanza alcuna. Infine si dovette riconoscere che le cedole erano state non soltanto rubate ma alterate e riscosse una seconda e poi una terza volta, dagli stessi funzionari che erano incaricati della loro distruzione. La Giustizia dovette intervenire e procedette poco dopo all'arresto di due impiegati e di una signora addetta al Ministero. L'istruttoria seguiva il proprio corso e si riteneva che l'affare non dovesse assumere proporzioni maggiori quando si è venuto a sapere che nuove indagini del giudice istruttore hanno condotto all'arresto di un quarto colpevole, Enrico Maes, di 19 anni, egli pure impiegato al Ministero con lo stipendio di 800 franchi mensili e le cui spese esorbitanti avevano attirato l'attenzione dei funzionari inquirenti.

Al personale del Ministero è stata raccomandata la massima discrezione sull'affare che sembra dover assumere vastissime proporzioni.

Orribile morte di una bimba

Schiacciata da un carro contro il muro

Vercelli, 21 notte.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta alla Cascina di Casapinta di Asigliano.

Il bracciante Giuseppe Piletti, di 34 anni, alle dipendenze dei fratelli Dattrino, dopo di aver scaricato dell'erba dietro la cascina, si apprestava a ritornare col carro nella corte, allorchè, nel voltare il veicolo, il cavallo rinculò fino a far urtare contro il muro la parte posteriore del carro. Disgrazia volle che proprio in quel momento, fra il carro ed il muro si venisse a trovare la bambina del Piletti, Carmelina, di 6 anni, la quale è rimasta presa come in una enorme morsa. La poveretta ha avuto il capo schiacciato. La sua morte è stata fulminea.

Alle grida disperate del padre sono accorsi subito alcuni contadini che lavoravano poco distanti, ai quali peraltro non restò che assistere, muti testimoni, alla straziantissima scena.

IL MALTEMPO

Violento nubifragio a Trieste

Allagamenti e danni

Trieste, 21 notte.

Un violento nubifragio, accompagnato da numerose scariche elettriche, si è scatenato stanotte sulla nostra città provocando allagamenti e inondazioni. Le vie in pendenza si trasformarono in veri torrenti di acqua gialastra che convergevano verso la città bassa. Tutte le opere di canalizzazione sono state non lievemente danneggiate in seguito all'impressionante ingorgo delle acque nelle tubature, e anche il selciato nel centro cittadino è stato sollevato dalla corrente e sconnesso in modo che questa mattina il traffico pubblico non era agevole.

I rioni dove il nubifragio ha lasciato maggiori traccie sono quelli di città vecchia, piazza Garibaldi e San Giacomo. Negozi e abitazioni siti al pianterreno e più ancora naturalmente quelli sotto il livello stradale sono stati invasi dalle acque. Parte delle mercanzie e delle suppellettili delle abitazioni private e dei magazzini allagati ha potuto essere salvata. Anche gli stabilimenti situati lungo la riva hanno sofferto parecchio nei locali al pianterreno. Piazza della Libertà, davanti alla stazione centrale e all'ingresso del porto Vittorio Emanuele, aveva ancora nelle prime ore del mattino l'aspetto di una palude attraversata da piccoli torrentelli. In vari punti della città le automobili sono rimaste bloccate. In mare qualche imbarcazione ha corso serio pericolo, ma fu prontamente soccorsa dagli organi portuali. Fortunatamente non si hanno a lamentare danni alle persone.

Un comunicato diramato questa sera dal Municipio di Trieste ai giornali locali precisa che i danni provocati dal nubifragio di questa notte alle strade, ai viali, alle piantagioni e ai canali supera il milione di lire. Questi danni sono tutti a carico del Comune, senza calcolare i danni che hanno risentito i cittadini privati e che sono pure grandissimi.

Furiosi temporali nel Bergamasco e nel Bolognese

Bergamo, 21 notte.

Un furioso temporale si è scatenato stanotte sulla città e in provincia, accompagnato da violente scariche elettriche. Dalla provincia giunge notizia che una frana è caduta fra Dezzo e la cantoniera della Presolana, ostruendo completamente la viabilità; un'altra frana è caduta nella valle del Ronco, ove è stato sospeso il transito fra Dezzo e Sant'Andrea. In altre tre località della Val di Scalve sono pure precipitate frane; nessuna disgrazia si è avuta a deplorare. In Valle Seriana il torrente Rino e il Valgoglio hanno invaso i prati con materiale alluvionale.

Bologna, 21 notte.

Un violento temporale si è scatenato questa sera sulla nostra città. Alcune linee elettriche sono state interrotte. A causa di un corto circuito prendeva fuoco la cabina della Società Idroelettrica Veneta situata in località Due Pozzi.

I pompieri prontamente accorsi non hanno potuto fare uso degli idranti a scanso di maggiori danni ed hanno dovuto procedere con enorme cautela per evitare di rimanere fulminati. Con l'aiuto di spegnitori a mano dopo circa due ore di lavoro sono riusciti ad avere ragione delle fiamme.

La violenza dell'acqua ha prodotto gravi danni anche fuori Porta Galliera in due stabili di proprietà dell'Ente autonomo. Essendosi verificate gravi lesioni ai tetti, parte di essi è stata abbattuta dai pompieri accorsi sul posto. Due famiglie hanno dovuto in fretta e furia sloggiare. Si sono verificati allagamenti in varie cantine.

Il maltempo nel Tortonese

Tortona, 21 notte.

La notte scorsa, e per circa due ore, si è ancora abbattuto sulla città e dintorni un secondo pauroso ciclone, di proporzioni inferiori a quello del memorando giorno di San Pietro, con disastrose conseguenze.

L'acqua, senza grandine, è caduta in modo torrenziale e, nella discesa vertiginosa dal Castello, trascinando rottami, pietre e quantitativi di fango, è venuta ad allagare la centrale via Emilia ed i vari negozi della parte bassa verso il Duomo. Buona parte dei blocchetti di porfido del lastricato di via Vittorio Amedeo sono stati, come già per la volta precedente, estratti dalla strada e disseminati in giro. Chiamati dall'allarme della sirena del Comune, i pompieri sono accorsi in diverse località, in cantine e negozi allagati i cui proprietari riportarono gravi danni.

Nella frazione di Rivalta Scrivia, e verso la collina, per la strenua violenza del vento, numerose case sono state scoperchiate e piante di 30, 40 centimetri di diametro sono state divelte e spezzate. Sono andati pure distrutti diversi vigneti. Non si lamentano danni alle persone.

Violento acquazzone a Casale

Casale, 21 notte.

Un temporale si è scatenato la scorsa notte su tutta la zona del basso Monferrato. L'acqua è caduta con estrema abbondanza, determinando qualche allagamento. In collina il temporale ha prodotto ingenti danni, specialmente ai vigneti, dove l'uva sta completando la sua maturazione. In pianura invece, non si sono avuti danni notevoli.

Brigantino che naufraga entrando nel porto di Livorno

Livorno, 21 notte.

La scorsa notte il brigantino-goletta *Papà Ignazio S.*, del Compartimento marittimo di Trapani, proveniente da Genova, nell'entrare in porto ha urtato, per ragioni che non si conoscono ancora, contro le cosidette secche della Vegliaia e nella nave si è aperta subito una larga falla che ne provocava in circa venti minuti l'affondamento. L'equipaggio di sette persone si gettava a nuoto per raggiungere gli scogli e, poco dopo, mediante segnali di soccorso, veniva avvistato dal prossimo faro che chiedeva l'intervento della Capitaneria. Così i naufraghi potevano tutti essere posti in salvo. Il brigantino-goletta è irrimediabilmente perduto.

Forzano la cassaforte di un albergo e asportano 200.000 lire

Bolzano, 21 notte.

Un'audace furto è stato commesso la notte scorsa a Collalbo nell'albergo Bemelmans. I ladri introdottisi negli uffici dell'albergo hanno forzato la cassaforte asportandovi circa 50 mila lire in contanti e gioielli per un valore di circa 160 mila lire. Parte del denaro ed i gioielli erano di proprietà degli ospiti dell'albergo. Soltanto una collana appartenente ad una signora inglese ha un valore di oltre 80 mila lire. L'autorità ha iniziato prontamente le indagini per la scoperta del colpevoli.

Madre snaturata

tratta in arresto a Savona

Savona, 21 notte.

Il giorno 4 corrente la nominata Ferro Maria di Sebastiano d'anni 20, da Savona, dimorante nella borgata Marmorassi, dava alla luce un bambino che poi misteriosamente scomparve. Il locale comando dei carabinieri, avuto sentore del fatto, ha ordinato subito diligenti indagini. I carabinieri dichiaravano in arresto la Ferro e la facevano ricoverare all'ospedale, dove venne sottoposta ad una perizia che concludeva affermando che effettivamente la ragazza aveva dato alla luce una creatura. Di fronte a queste conclusioni della perizia, la Ferro allora ha confessato il suo reato, asserendo che il cadaverino del bimbo avvolto in stracci era stato da lei stessa, senza l'aiuto di nessuno, seppellito in un terreno tenuto in affitto dalla sua famiglia. La Ferro è stata tradotta al carcere e denunciata per infanticidio, mentre i genitori e la sorella sono stati denunciati per complicità e concorso nel reato.

Investe mortalmente un bimbo

e si dà alla fuga

Parma, 21 notte.

Il bambino Pesci Giorgio di 3 anni e mezzo, abitante a Parma, mentre attraversava la strada di fronte alla sua abitazione, è stato investito da un motociclista che poi si è dato alla fuga. Il piccino riportava una gravissima ferita al capo con fuoruscita della materia cerebrale, e poco dopo moriva al nostro ospedale.

Conferma della sentenza di concordato della Banca Cattolica di Parma

Parma, 21 notte.

La Corte d'Appello di Bologna ha confermato con sentenza 24 luglio-15 settembre 1933 la sentenza del Tribunale di Parma in data 28-29 maggio u. s. con la quale è stato omologato il concordato preventivo della Banca Centrale Cattolica di Parma. In conseguenza di ciò, il pagamento della prima rata di concordato (10 %) verrà effettuato a partire dal 2 ottobre prossimo venturo.

SPORT

Colombari e Vincenzi alle prese con «tifosi» troppo accesi

Napoli, 21 notte.

Di passaggio per Napoli, il Catanzaro ha incassato otto punti dagli azzurri che ne hanno subito due, ed entrambi nel primo tempo della partita di allenamento giocata dai napoletani in vista dell'incontro di domenica prossima a Milano. I punti per il Napoli sono stati segnati: quattro da Vogliani, due da Salluztro, uno da Colombari e uno da Rossetti.

Dopo il primo tempo il pubblico, che aveva inveito contro Colombari accusandolo di boicottaggio ai danni di Goliardo, ha visto il bruno giocatore scavalcare la rete protettiva e tentare di percuotere — sostenuto dal terzino Vincenzi — alcuni fra i suoi più tenaci accusatori. L'intervento della forza pubblica ha evitato che l'incidente degenerasse.

L'ordine di partenza del Gran Premio di Spagna

Barcellona, 21 notte.

Regna vivissima attesa per la corsa automobilistica che su 30 giri del circuito di Lasarte si correrà domenica. Il Gran Premio di Spagna, la massima corsa spagnola, vedrà quest'anno in lizza l'élite dei piloti europei, vari dei quali sono già giunti a San Sebastiano.

Ecco l'ordine di partenza: n. 2, Zanelli (Alfa Romeo); n. 4, Williams (Bugatti); n. 6, Brivio (Alfa Romeo); n. 8, Lehoux (Alfa Romeo); n. 10, Fagioli (Alfa Romeo); n. 12, Sartori (Maserati); n. 14, Palacios (Bugatti); n. 16, Broesch (Alfa Romeo); n. 18, Varzi (Bugatti); n. 20, Bussienne (Bugatti); n. 22, Etancelin (Alfa Romeo); n. 24, Taruffi (Maserati); n. 26, Dreyfus (Bugatti); n. 28, Frank (Bugatti); n. 30, Wimille (Alfa Romeo); n. 32, Zehender (Maserati); n. 34 Fulchetto (Bugatti); n. 36, Nuvolari (Maserati); n. 38, Chiron (Alfa Romeo).

La squadra tedesca in testa nella «Sei giorni» motociclistica

Londra, 21 notte.

La quarta giornata della «Sei giorni internazionale motociclistica» è trascorsa senza particolari avvenimenti. Quantunque il percorso fosse il più lungo della serie (Km. 328,50) e le strade, per niente buone, includessero molte salite e discese ripidissime, non vi sono da segnalare disgrazie. Le posizioni delle due squadre, la tedesca e l'inglese, per il Trofeo Internazionale rimangono immutate e i tedeschi conservano il primo posto. I corridori delle due squadre oggi hanno corso con molta cautela, cercando di non incappare in altre penalità. Con gli ultimi ritiri, il numero dei rimasti in gara è di 96.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA.

Organizzata dall'O.N. Dopolavoro, col concorso del Comune e della Sezione fascista, le feste patronali a Castigliole, testè inauguratesi, si svolgeranno a tutto settembre.

Segretario del Fascio di Monzirardino è stato nominato il camerata Ferdinando Scarazzini.

Il Consorzio produttori latte di Fresonara ha testè stipulata la convenzione di vendita del latte di produzione dei soci al prezzo di L. 0,35 al litro.

DA CASALE

Ignoti vandali, entrati nottetempo in una proprietà di certo Giuseppe Sisto, stroncarono oltre cento viti causandogli un danno rilevante.

DA CHIVASSO

Sarà inaugurata domenica 24 corr., alle ore 15, la sede del comando del 14.o Manipolo intiratori C. A. della Legione D.I.C.A.T. Dopo l'inaugurazione dei locali le autorità e le rappresentanze si recheranno in corteo a rendere omaggio al monumento ai Caduti.

DA CHIERI

Alla Tenenza dei RR. CC., a sostituire il ten. Giuseppe Canioni, è stato designato il cap. Levi.

DA CUNEO

Tre anni e due mesi di reclusione sono stati inflitti dal Tribunale ad un certo Antonio Galliano fu Antonio, di 39 anni, da Castelmagno, imputato di reati degradanti.

DA TORTONA

Il nuovo Cimitero della romita frazione di Mugiliano è stato benedetto presenti le autorità e la popolazione.

Per lesioni gravi riportate al fratello Giovanni, di 44 anni, è stato denunziato il contadino Giuseppe Rizzotti, di 46 anni.

DA POLONCHERA

Segretario del Fascio di Combatimento è stato nominato il camerata G. Battista Borello.

DA VALENZA

Presidente della Cantina Sociale Cooperativa è stato nominato il camerata cav. dott. Flavio Bellingeri.

Una grandiosa serata pirotecnica avrà luogo domenica 24 settembre nella ricorrenza della giornata dell'uva, ad iniziativa del Comitato dei festeggiamenti, lo spettacolo si svolgerà al Campo Sportivo del Littorio.

Travolto ed ucciso da un treno sulla linea ferroviaria per Mortara è rimasto certo Angelo Costa di Giovanni, di 45 anni, di professione strillone di giornali.

S. E. Marconi partito per l'America

Lo scienziato atteso da Byrd

Genova, 21 notte.

Con il *Conte di Savoia* è partito stamane per New York S. E. Guglielmo Marconi che si reca in America per presenziare alle manifestazioni che avranno luogo a Chicago in occasione della celebrazione della giornata di Marconi. Il grande scienziato è giunto a bordo accompagnato dalla consorte, poco prima delle 11, ricevuto ed ossequiato all'imbarco dall'amministratore delegato dell'«Italia» ing. Lojacono e dallo Stato Maggiore della nave, mentre il personale di bordo salutava romanamente ed i passeggeri, in maggioranza americani, applaudivano gridando: «Viva Marconi!».

L'arrivo di Guglielmo Marconi è vivamente atteso non soltanto a Chicago ma anche a New York, dove il 28 corrente, all'arrivo del *Conte di Savoia*, lo scienziato è aspettato dall'ammiraglio Byrd, che ha appositamente ritardato la sua partenza per il Polo Sud per incontrarsi con l'inventore della radiotelegrafia e radiotelefonia. Byrd conferirà con il sen. Marconi in merito alla stazione radio che sarà impiantata nella prossima spedizione antartica a Little America, per le trasmissioni radiotelefoniche dal continente antartico ai continenti americano ed europeo.

I tecnici della spedizione Byrd lavorano da tempo attorno a questi potenti impianti radiotelefonici che dovranno collegare per le vie dell'etere la «Piccola America» di Byrd al resto del mondo con trasmissioni «Broadcasting» che diranno la vita e le osservazioni geografiche meteorologiche fatte quotidianamente dai componenti la spedizione.

ULTIME FINANZIARIE

Borse estere

New York, 21. — La pesantezza delle borse merci e specialmente del mercato del grano ha causato uno stato di inquietudine allo Stock Exchange e l'ammontare delle vendite è risultato fortissimo. Il numero dei titoli che hanno cambiato di mano è stato di 3.600.000, il più alto da due mesi a questa parte. La chiusura avviene debolissima e in tutte le sezioni si segnalano perdite da uno a sei punti.

Chiusura delle Obbligazioni Italiane:

Lav. Pubbl. 7% 1947	d.	89,—	l. 90 1/8
Id. id. 1937	d.	96,—	l. 96 7/8
Prest. Milano 6,50% '32	d.	80,25	l. 80,75
Id. Roma id.	d.	80,75	l. 81,50
Fiat 7% 1946 (senza w.)	d.	100,—	l. 100,50
Sip 6,50%	d.	68,—	l. 68,50

Chiusura Cambi: Roma 8,1775; Londra 4,81,37; Berlino 37,55; Madrid 13; Amsterdam 63,05; Parigi 6,1125; Bruxelles 21,65; Berna 30,25; Stoccolma 24,85; Oslo 24,20; Copenaghen 21,65; Vienna 17,15; Praga 4,53; Budapest 27,25; Bucarest 92; Belgrado 212; Atene 86,50; Buenos Aires, peso carta 39,50; Rio Janeiro 8,44; Montreal su Londra 4,9150; Buenos Aires su N. York p. oro, 111,40.

Parigi, 21. — I Cambi anglo-sassoni hanno reagito contro la loro anteriore debolezza ma se il loro recente regresso non aveva stimolato il mercato dei valori, il loro progresso non ne ha modificato la tendenza generale. Infatti come nelle sedute precedenti le quotazioni sono risultate oggi in regresso e la chiusura si è effettuata a corsi quasi eguali ai più bassi della seduta. Nella maggioranza dei casi i regressi sono però moderati. Fra i pochi valori fermi non vi è da segnalare che il Prestito Young ed alcuni valori di elettricità che erano stati presi di mira di recente dalla speculazione al ribasso. I titoli più colpiti sono stati le Suez che hanno perduto 200 franchi, le Rio Tinto 53, e le Royal Dutch 45. Una delle caratteristiche di questa seduta è stata il mutamento improvviso della tendenza del mercato delle rendite. Mentre l'orientamento della maggior parte dei fondi pubblici era stato in questi ultimi giorni nettamente soddisfacente essi hanno subito oggi regressi sensibili. In questo compartimento dunque come negli altri, il movimento dei cambi ha cessato di avere l'influenza che prima esercitava. Sul mercato dei Cambi il dollaro ha avuto un rialzo da franchi 16,27 a 16,72, suo corso più alto, e terminava a 16,64 riguadagnando così il terreno perduto ieri. La sterlina, beneficiando in certa misura del raddrizzamento del dollaro si è migliorata moderatamente da franchi 79,10 a franchi 79,35 dopo avere raggiunto il corso di 79,55. La lira italiana è rimasta immutata a 134,25. Il fiorino è rimasto fermo a 10,31 contro 10,30,75 di ieri, ed il franco svizzero sostenuto a franchi 4,95 contro franchi 4,95 1/8.

Chiusura (titoli	20	21
R. Franc. 3%	67,10	66,55
Pr. fr. 4,50% '32 A	84,75	84,80
Banca di Francia	12.400,—	12.300,—
Crédit Lyonnais	2270,—	2255,—
Crédit Foncier	4940,—	4900,—
Azioni Suez	20.025,—	19.800,—
C.ia Gen. Elettr.	2060,—	2075,—
Thomson-Houston	322,—	314,—
Stahlvi Kulmann	660,—	642,—
C.ia Gen. Trans.	60,—	58,—
Citroën	535,—	530,—
Wagons-Lits	96,—	95,—
Rio Tinto	1680,—	1625,—
Royal Dutch	18.400,—	17.825,—
Paris Lyon Medit.	951,—	949,—
Creusot	1620,—	1608,—
Shell Transport	227,50	225,—
De Beers	565,—	560,—
Geduld	566,—	570,—
Montecatini (c.)	147,—	147,—
Id. a termine	147,50	147,50

Chiusura Cambi: Italia 134,25; Londra 79,35; New York 16,64; Belgio 356; Spagna 1,50; Svizzera 495; Norvegia 1031.

Londra, 21. — Verificandosi domani la consueta ora di un periodo quindicinale il movimento di affari è stato assai scarso. Titoli di Stato inglesi in alquanta domanda; si sono avuti rialzi frazionali che hanno raggiunto un quarto di punto per i prestiti locali. Circa gli industriali, la tendenza è stata pesante e si sono avuti ribassi delle quotazioni dei titoli ferroviari e telegrafici. Tra i minerari deboli gli aurifori. Transatlantici facili. Shia Viscosa 56,10,50-59,4,50; Cavi e senza fili 77-78,6; 26,6-27,3. 12 5/8-13 3/8. — Nel mercato dei cambi il movimento degli affari è stato notevole. Evidentemente, dietro ordini provenienti da New York, si è cercato di fermare l'influsso delle continue vendite per conto del continente. Il dollaro ha migliorato durante la giornata di quasi cinque punti sulla chiusura di ieri. Cambi: Italia 99 5/16; New York 4,75; Parigi 79 9/16; Germania 13,06; Spagna 37,28; Amsterdam 7,72; Belgio 22,29,50; Svizzera 16,06; Copenaghen 22,37,50; Stoccolma 19,30; Oslo 19,90; Helsingfors 226,75; Praga 105,62; Budapest 25; Belgrado 229,50; Sofia 455; Bucarest 523; Costantinopoli 650; Atene 545; Austria 28,75; Varsavia 27,81; Buenos Aires p. oro uff. 45; non uff. 34; Rio Janeiro 4,37; Yokohama 14,09.

Berlino, 21. — I provvedimenti economici discussi ieri dal Consiglio generale dell'Economia e in particolare le delucidazioni del ministro Schmidt e del Cancelliere Hitler hanno avuto una notevole influenza sull'andamento odierno. Un beneficio particolare lo ha risentito il mercato delle rendite, specialmente i valori comunali che hanno registrato un rialzo fino a 4 punti. Tale rialzo si spiega facilmente se si tien conto che i provvedimenti annunziati e di imminente pubblicazione mirano in primo luogo a promuovere una larga mobilitazione di capitali attraverso un rapido risanamento delle finanze comunali. Anche nel mercato azionario si è verificato una promettente ripresa, cominciata dal reparto chimici con una media di due punti a quello minerario che ha guadagnato fino a 3 punti. Mercato delle divise pure migliorato ma in misura leggerissima. Il dollaro e la sterlina hanno subito una lieve ripresa, quotandosi ufficialmente rispettivamente a 0,74 e 13,04. La lira ha retrocesso da 22,11 a 22,07. — Chiusura Cambi: Italia 22,07; Francia 16,48; Svizzera 81,38; Vienna 48,05; Londra 13,04; Amsterdam 169,72; New York 2,74.

Zurigo, 21. — Chiusura cambi: Italia 27,12,50; Francia 20,20,25; Inghilterra 16,05; New York 3,37; Belgio 72; Spagna 43,15; Olanda 208,92,50; Germania 123,15.

Vienna, 21. — Chiusura cambi: Italia 37,55; New York 4,62,50; Parigi 37,77; Bulgaria 4,96; Berlino 162,10; Svizzera 147,44; Amsterdam 286,22; Praga 21; Budapest 124,29,50; Varsavia 79,26; Londra 22,03,25; Belgio 93,95.

Mercato dei cotoni

Liverpool, 21. — Chiusura cotoni disponibili. Ufficiale. American Middling 5,56; Egyptian Lakellaridis F.G.F. 7,38; Upper 6,51; Surtee F.G. 5,17; Broach 4,60; M.G. Punjab 4,70; Bengal F. G. 3,87; Bengal superfine 4,07; Sin F. G. 3,87; Sind superfine 4,07.

Liverpool, 21. — Chiusura cotoni. Ufficiale. Futuri americani: tendenza facile.

	20	21		20	21
Settemb.	5,47	5,36	Giugno	5,61	5,51
Ottobr.	5,47	5,36	Luglio	5,63	5,53
Novemb.	5,47	5,37	Agosto	5,64	5,54
Dicemb.	5,49	5,39	Settemb.	5,65	5,55
Gen. '34	5,51	5,41	Ottob.	5,66	5,57
Febbr.	5,53	5,43	Gen. '35	5,71	5,61
Marzo	5,55	5,45	Marzo	5,74	5,65
Aprile	5,57	5,47	Maggio	5,78	5,68
Maggio	5,59	5,49			

Futuri egiziani: tendenza poco stabile. Sakels Fully Good Fair.

	20	21		20	21
Ottob.	7,—	6,98	Maggio	7,40	7,32
Novemb.	7,11	7,05	Giugno	7,50	7,42
Gen. '34	7,20	7,12	Luglio	7,50	7,42
Marzo	7,30	7,22			

Upper F.G.F.

	20	21		20	21
Ottob.	6,35	6,19	Maggio	6,42	6,35
Novem.	6,29	6,19	Giugno	6,49	6,42
Gennaio	6,30	6,23	Luglio	6,49	6,42
Marzo	6,33	6,28			

Indiani: tendenza poco stabile.

	20	21		20	21
Ottob.	4,86	4,76	Maggio	4,85	4,75
Gennaio	4,87	4,77	Luglio	4,87	4,77
Marzo	4,84	4,74			

METALLI

Londra, 21. — Chiusura: